

BOZZA PATTO DI COLLABORAZIONE
AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE
TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE
E LA GESTIONE CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI

PATTO DI COLLABORAZIONE:

Rinnovo #cremonasipuò VIA MONTI - SOTTOPASSO E TRATTO PEDONALE

Il giorno del mese di (anno) nella sede degli uffici comunali del Settore

TRA

IL COMUNE DI CREMONA, con sede legale in Piazza del Comune,8 - C.F. e P.I. 00297960197, legalmente rappresentato da Mara Pesaro, nella sua qualità di Direttore Settore Sviluppo Lavoro, Area Vasta Rigenerazione Urbana, Quartieri e Ambiente ai sensi del vigente regolamento per la disciplina dei contratti, domiciliato presso la sede suddetta;

E

IL “GRUPPO DI GIOVANI DEL LABORATORIO “CREMONA SI PUÒ” – Proponente - attivo dal dal 2017 e rappresentato da: Giovanni Mazzolari in qualità di referenti/portavoce nato a - C.F.:.....

PREMESSO

- che l'articolo 118, comma 4, della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che il Comune di Cremona, in accoglimento di tale principio, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14/16261 del 26 febbraio 2018 ha approvato apposito regolamento che disciplina la collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani;
- che, l'Ufficio per l'Amministrazione Condivisa del Comune di Cremona, come stabilito dall'articolo 6, comma 3, del Regolamento sopra richiamato, ha svolto il previsto percorso per far conoscere ed emergere le istanze del territorio e favorirne il confronto, facilitando la formulazione di una proposta condivisa;
- che il patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni;
- che il patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale

CONSIDERATO

- la disponibilità espressa dal “Gruppo di giovani del laboratorio “Cremona si può” a prendersi cura del sottopasso pedonale di via Monti di proprietà privata con passaggio pubblico;
- acquisita l'istanza presentata al Protocollo Generale del Comune il 06/10/22 n. 0075269 della proposta di patto di collaborazione per sottopasso via Monti e relativa autorizzazione del Condominio Vacchelli;

- l'esito dei confronti effettuati con il Servizio Centro Quartieri e Beni Comuni, il Servizio Progettazione Rigenerazione del Settore Sviluppo Lavoro, Area Vasta Rigenerazione Urbana, Quartieri e Ambiente, per la definizione del patto di cui trattasi;

**TUTTO CIO' PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

ART. 1 - OGGETTO DEL PATTO DI COLLABORAZIONE

Il presente patto di collaborazione disciplina, ai sensi del vigente Regolamento in materia (artt. 7 e 8) citato in premessa, una proposta di tipo semplice.

L'oggetto della proposta di collaborazione è quello di prendersi cura del sottopasso pedonale di via Monti.

ART. 2 - OBIETTIVI E AZIONI DI CURA/RIGENERAZIONE/GESTIONE IN FORMA CONDIVISA

Il presente patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune ed il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di coprogettazione. La fase di coprogettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

Nello specifico, gli obiettivi che la collaborazione persegue sono:

- a) costruire in modo condiviso con l'Amministrazione Comunale modalità per valutare gli interventi realizzati e la percezione sul tema Amministrazione Condivisa e Beni Comuni;
- b) promuovere la conoscenza dell'intervento di rigenerazione urbana nel contesto del quartiere al fine di sensibilizzare la cittadinanza sul tema della cura dei Beni Comuni.

ART. 3 - MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Il Settore Sviluppo Lavoro, Area Vasta Rigenerazione Urbana, Quartieri e Ambiente ed il Proponente si impegnano ad operare:

- in spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai seguenti valori e principi generali: fiducia reciproca; pubblicità e trasparenza; responsabilità; inclusività e apertura; promozione dei diritti, pari opportunità e contrasto delle discriminazioni; sostenibilità; proporzionalità; adeguatezza e differenziazione; informalità; autonomia civica; policentrismo e prossimità.

In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri uffici interni od enti esterni all'Amministrazione, perseguendo gli obiettivi indicati dal presente patto nel rispetto dei principi del suddetto Regolamento.

Il Proponente **“GRUPPO DI GIOVANI DEL LABORATORIO “CREMONA SI PUÒ”** si impegna a:

- realizzare un intervento di abbellimento del sottopassaggio pedonale di via Monti (di proprietà del Condominio Vacchelli con passaggio pubblico), attraverso una decorazione artistica, progettata in collaborazione con il Liceo Artistico A. Stradivari di Cremona. Rispetto a questo intervento, abbiamo inviato la richiesta di assenso alla società Gesac sas (legale rappresentante Massimo Bona) che amministra il Condominio Vacchelli, nonché ricevuto un parere di massima favorevole dalla Commissione Paesaggio che ha esaminato la proposta progettuale allegata;
- rendersi disponibile ad una collaborando con il Servizio minori del Settore Servizi sociali, per azioni di mappatura, aggancio e coinvolgimento dei ragazzi autori di gesti contrari al decoro urbano e alla civile convivenza;

- Pulizia da erbacce e rifiuti del tratto pedonale con interventi ripetuti nel tempo;
- Contatti con referenti del condominio o cittadini residenti nella via per monitoraggio dello stato di decoro.
- Rispettare tutte le norme sanitarie previste per legge nello svolgimento di tutte le attività, piccole manutenzioni ed interventi che saranno concordati.

ART. 4 - STRUMENTI DI COORDINAMENTO

Il Settore Servizi Sociali e il Settore Programmazione Progettazione, Manutenzione, Mobilità sostenibile e Protezione Civile si impegnano ad operare con il Proponente concordano sull'opportunità di dotarsi di un coordinamento, in funzione dell'inizio degli interventi, che monitorerà il percorso, valutando eventuali successive azioni, nonché la restituzione alla cittadinanza e all'Amministrazione di quanto effettuato.

Il gruppo di lavoro risulta essere così strutturato e articolato:

- Riccardo Zelioli come referente per il Servizio Progettazione Verde, Rigenerazione Urbana, Piccole cose in qualità di supporto tecnico e metodologico allo sviluppo di interventi per migliorare la sicurezza del territorio e dei cittadini, con cui pianificare e concordare gli interventi annuali, individuando necessità specifiche, tempi e risorse;
- Donatella Boccali come referente per il Servizio Centro Quartieri e Beni Comuni con funzioni di accompagnamento alla funzionalità del Patto interfacciandosi con i diversi soggetti;
- Giovanni Mazzolari in qualità di referenti/portavoce del gruppo giovani "Cremona si può Lab".

ART. 5 - RESPONSABILITÀ

Il Proponente, nell'ambito della realizzazione degli interventi ed attività di volta in volta concordate, si assume la responsabilità di adottare comportamenti e modalità adeguate alle norme in materia di sicurezza.

ART. 6 - ASSICURAZIONI E GARANZIE

In riferimento agli artt. 18 e 19 del Regolamento, nell'ambito delle attività descritte per lo svolgimento di tale collaborazione sono previste le coperture assicurative dei cittadini attivi contro gli infortuni, e per la responsabilità civile verso terzi, nella polizza assicurativa (dati specifici).

Nell'ambito della Polizza sopraccitata il Comune di Cremona resta escluso da ogni responsabilità civile o penale verso terzi derivante dagli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose, dai cittadini nell'esercizio delle attività previste dal patto di collaborazione in oggetto.

ART. 7 - TRASPARENZA, MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Il Proponente si impegna a predisporre una report illustrativo delle attività svolte, comprensiva – se necessario - di una rendicontazione economico-finanziaria.

La relazione finale deve contenere informazioni relative agli obiettivi, alle azioni, ai risultati, alle risorse utilizzate, al grado di soddisfazione, e possibilmente integrata da materiali multimediali e fotografici.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici e/o incontri di verifica.

Il Comune si impegna, attraverso i propri canali di comunicazione dell'Ente, a pubblicare quanto sopra indicato.

ART. 8 - FORME DI SOSTEGNO

Con particolare riferimento a quanto disposto nel Capo IV - Forme di sostegno - del Regolamento, il Comune, come concordato in fase di co-progettazione, sostiene la realizzazione delle attività condivise attraverso:

- a) la definizione con i proponenti di un piano di lavoro;
- b) attivare una polizza assicurativa dei volontari che realizzeranno i lavori di piccole manutenzioni.

ART. 9 - DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

Il presente patto di collaborazione ha validità a partire dalla data di sottoscrizione del presente patto fino al 31 dicembre 2023.

È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto.

Il Comune, per sopravvenuti motivi di interesse generale, può disporre la revoca del presente patto.

ART. 10 - NORMA FINALE

Per quanto non espressamente convenuto vale quanto disposto dal “Regolamento comunale sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani”.

Letto, confermato e sottoscritto.

Cremona,

Per il Comune di Cremona
Il Direttore del Settore
Politiche Sociali
(Eugenia Grossi)

Per il Comune di Cremona
Il Direttore del Settore Programmazione
Progettazione, Manutenzione, Mobilità
sostenibile e Protezione Civile
(Giovanni Donadio)

Per il Gruppo
Il Referente
(Giovanni Mazzolari)
